



TRIBUNALE DI TREVISO
Esecuzione Immobiliare n. 234/2014
promossa da
Unicredit Credit Management Bank S.p.A.

G.E: dott. Marco Saran

ASSET
Associazione Esecuzioni Treviso

AVVISO DI VENDITA DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

Il sottoscritto Raffaele Gallina, professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso, in qualità di delegato alla vendita ex art. 591 bis dal G.E. nella procedura esecutiva n. 234/2014, visti gli artt. 569 e s.s. del c.p.c.,

FISSA

per il giorno 23 settembre 2020 alle ore 15:00
presso la sede di "Asset -Associazione Esecuzioni Treviso",
in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034
il 2° esperimento di

VENDITA SENZA INCANTO EX ART. 573 C.P.C.
MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA
di immobili suddivisi in numero 2 lotti:

1) DIRITTI VENDUTI E DESCRIZIONE

LOTTO 1

In Conegliano: (1a) appartamento a piano primo con cantina a piano interrato in Corso Giuseppe Mazzini n. 46; (1b) posto auto scoperto in Via Verdi 11; (1c) posto auto al secondo piano interrato in Via XXI Aprile "Corte dei Fiori"

1a) Appartamento a piano primo con cantina a piano interrato

Diritto venduto: piena proprietà

Ubicazione: Comune di Conegliano (TV), Corso Giuseppe Mazzini n. 46

Appartamento situato al piano primo, formato dall'unione di due unità abitative, fa parte del fabbricato denominato "Condominio Pradella". Presenta due ingressi con porte blindate; si compone di ingresso, ripostiglio, studio, anti bagno, 3 bagni, camera, soggiorno, salotto, ripostiglio, cucina, lavanderia, cantina posta al primo piano interrato. Superficie catastale di mq 281,00.

Identificazione Catastale del Lotto:

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI CONEGLIANO, SEZIONE E - FOGLIO 4

- MN. 2665 - sub. 13 - corso Giuseppe Mazzini - piano S1 - 1 - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 13,5 - sup. cat. mq 281 - escluse aree scoperte mq 279 - RC € 1.917,35.

Stato immobile: libero

Si evidenzia la presenza di diritto di abitazione non opponibile al creditore procedente e alla procedura, in quanto derivante da atto costitutivo successivo all'ipoteca per cui si procede, che è destinato ad estinguersi ai sensi dell'art. 2812 c.c. con il trasferimento della proprietà in esito alla vendita forzata dei beni.

1b) Posto auto scoperto

Diritto venduto: piena proprietà

Ubicazione: Comune di Conegliano (TV), Via Verdi n. 11

Il posto macchina fa parte del fabbricato denominato "Condominio Pradella" e ad esso si accede da via Giuseppe Verdi attraverso un cancello carrabile che conduce ad un cortile a cielo aperto con spazio di manovra.

Identificazione Catastale del Lotto:

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI CONEGLIANO, SEZIONE E - FOGLIO 4

- MN. 2665 - sub. 20 - via Giuseppe Verdi - piano S1 - Cat. C/6 - Cl. 3 - consistenza mq 13 - RC € 39,28.

Stato immobile: libero

Si evidenzia la presenza di diritto di abitazione non opponibile al creditore procedente e alla procedura, in quanto derivante da atto costitutivo successivo all'ipoteca per cui si procede, che è destinato ad estinguersi ai sensi dell'art. 2812 c.c. con il trasferimento della proprietà in esito alla vendita forzata dei beni.

1c) Posto auto al secondo piano interrato

Diritto venduto: piena proprietà

Ubicazione: Comune di Conegliano (TV), Via XXI Aprile

Il posto auto si trova nel complesso immobiliare "Corte delle Rose" a cui si accede da Via XXI Aprile attraverso una sbarra con rampa elettrica e chiusura notturna.

Identificazione Catastale del Lotto:

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI CONEGLIANO, SEZIONE E - FOGLIO 4

- MN 571, sub. 296, Via XXI Aprile - piano S2 - Cat. C/6, cl. 5, consistenza mq 13, R.C. 55,79;

Stato immobile: libero

Prezzo base lotto 1): Euro 613.800,00 (seicentotredicimilaottocento/00)

ULTERIORI INFORMAZIONI:

La planimetria dell'appartamento a piano primo presenta alcune difformità rispetto al progetto: è stata edilmente separata la stanza-studio dal disimpegno; l'antibagno zona notte presenta una paretina per il ricavo di un armadio a muro; nel bagno zona giorno vi è la presenza di una spalletta; è stata realizzata una scala a chiocciola di collegamento tra alloggio a piano primo e secondo nel ripostiglio a fianco il salotto. Allo stato attuale lo sbarco di tale scala al piano superiore è stato impedito con pannelli in legno. Trattandosi di scala di tipo prefabbricato in ferro e legno potrà essere facilmente rimossa e si potrà ripristinare la chiusura di porzione di solaio interpiano per garantire nuovamente l'indipendenza dell'alloggio a piano primo da quello a piano secondo.

Le difformità potranno essere sanate con la presentazione di pratica SCIA in sanatoria, il pagamento degli oneri di sanatoria e le competenze del tecnico abilitato, e sarà necessario effettuare la certificazione statica del solaio ripristinato. Si stimano come importi da sostenere per la sanatoria € 2.500,00 per la pratica burocratica, per la certificazione statica € 1.500,00, mentre per la rimozione della scala e il ripristino del solaio interpiano € 8.000,00. L'alloggio presenta inoltre difformità catastali rispetto alla planimetria depositata che possono essere sanate presentando una pratica di riallineamento catastale, il cui costo viene stimato in € 800,00.

Trattandosi di problematiche speculari all'immobile di cui al successivo lotto n. 2, si precisa che:

- nel caso in cui in sede di asta avvenga l'aggiudicazione di uno solo dei lotti, gli obblighi di asporto della scala e di ripristino della chiusura, di nuova certificazione statica del solaio ripristinato, nonché tutti i costi di sanatoria (oneri di qualsiasi tipo) saranno in capo al soggetto aggiudicatario, che dovrà presentare le necessarie domande ed eseguire a sue spese entro 120 giorni dal trasferimento di proprietà gli interventi edilizi funzionali a quanto sopra, e trasmettere la relativa documentazione al delegato alla vendita;

- nel caso in cui in sede di medesima asta avvenga l'aggiudicazione del lotto n. 1 e del lotto n. 2 a soggetti diversi, gli obblighi di asporto della scala e di ripristino della chiusura, di nuova certificazione statica del solaio ripristinato, nonché tutti i costi di sanatoria (oneri di qualsiasi tipo) saranno in capo in via solidale al 50% ai due soggetti aggiudicatari, che dovranno presentare le necessarie domande ed eseguire a loro spese entro 120 giorni dal trasferimento di proprietà gli interventi edilizi funzionali a quanto sopra, e trasmettere la relativa documentazione al delegato alla vendita.

Nell'atto di provenienza è evidenziato che la porzione dell'unità mapp. 2665 sub 11, non oggetto della presente vendita, e porzioni di parti comuni pro-quota, sono sottoposti alle disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 sulla tutela delle cose di interesse artistico, in quanto già soggette alla legge n. 364/1909 giusta Decreto Ministeriale del 09 novembre 1923. Dalle verifiche svolte dal perito giudiziale, si tratta, per la presente vendita, dei Beni Comuni Non Censibili di cui ai mappali 2665 sub 6 (centrale termica), sub 7 (locali compressori), sub 8 (vano scale, ascensore). Pur nell'incertezza sull'effettiva possibilità tecnica di esercizio del diritto di prelazione indicato, trattandosi di parti comuni, va rilevata l'applicabilità del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

La costituzione di vincoli legali favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali impone la condizione sospensiva del trasferimento di proprietà al mancato esercizio della prelazione da parte del citato Ministero, della Regione o altro Ente pubblico territoriale competente, così come previsto dagli artt. 60 e ss. del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). La prelazione potrà essere esercitata dagli aventi diritto nel termine di trenta giorni dal ricevimento, da parte del Ministero, della denuncia di cui all'art. 59, II comma lettera b del citato D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (entro 30 giorni, dall'acquirente in caso di trasferimento avvenuto nell'ambito di procedure di vendita forzata o fallimentare ovvero in forza di sentenza che produca gli effetti di un contratto di alienazione non concluso), e in base agli artt. 60, 61 e 62 del citato decreto la Soprintendenza può esercitare il diritto di prelazione (art. 61, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia di cui all'art. 59).

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla perizia di stima redatta dall'Arch. Franca Bertok, agli atti della procedura.

LOTTO 2

In Conegliano: 2a) appartamento a piano secondo e locali non abitabili a piano terzo con cantina a piano interrato, in Corso Giuseppe Mazzini n. 46; 2b e 2c) nr. 2 posti auto al secondo piano interrato in Via XXI Aprile

2a) appartamento a piano secondo e locali non abitabili a piano terzo con cantina a piano interrato

Diritto venduto: piena proprietà

Ubicazione: Comune di Conegliano (TV), Corso Giuseppe Mazzini n. 46

Appartamento formato dall'unione di un alloggio a piano secondo e da locali praticabili ma non abitabili a piano terzo; fa parte del fabbricato denominato "Condominio Pradella".

L'alloggio al piano secondo si compone di ingresso-scala, soggiorno, camera, disimpegno, magazzino, camera, bagno e terrazzino per una superficie netta di mq 105,25. Al piano terzo i locali praticabili ma non abitabili sono costituiti da disimpegno, n. 2 ripostigli e bagno. La cantina di pertinenza è al primo piano sottostrada. La superficie catastale del lotto è di 155 mq.

Identificazione Catastale del Lotto:

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI CONEGLIANO, SEZIONE E - FOGLIO 4

- MN. 2665 - sub. 15 - corso Giuseppe Mazzini - piano S1 - 2 - 3 - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 7,5 - sup. cat. mq 155 - escluse aree scoperte mq 154 - RC € 1.065,19.

Stato dell'immobile: libero.

Si evidenzia la presenza di diritto di abitazione non opponibile al creditore procedente e alla procedura, in quanto derivante da atto costitutivo successivo all'ipoteca per cui si procede, che è destinato ad estinguersi ai sensi dell'art. 2812 c.c. con il trasferimento della proprietà in esito alla vendita forzata dei beni.

2b) – 2c) Nr. 2 posti auto al secondo piano interrato

Diritto venduto: piena proprietà

Ubicazione: Comune di Conegliano (TV), Via XXI Aprile

I posti macchina si trovano nel fabbricato denominato "Corte dei Fiori" inserito nel complesso immobiliare denominato "Corte delle Rose" ed si accede ad essi da via XXI aprile attraverso una rampa con sbarra elettrica, con chiusura notturna con portone metallico scorrevole ad azionamento elettrico. L'uscita dei parcheggi è su via Giuseppe Verdi sempre con rampa, sbarra elettrica e chiusura notturna con cancello in ferro. Il piano parcheggi è anche raggiungibile pedonalmente con scala di servizio.

Identificazione Catastale dei Lotti:

CATASTO FABBRICATI - COMUNE DI CONEGLIANO, SEZIONE E - FOGLIO 4

- MN 571, sub. 299, Via XXI Aprile – piano S2 - Cat. C/6, cl. 5, consistenza mq 14, R.C. 60,08;

- MN 571, sub. 307, Via XXI Aprile – piano S2 - Cat. C/6, cl. 5, consistenza mq 15, R.C. 64,38;

Stato degli immobili: liberi.

Prezzo base lotto 2): Euro 324.900,00 (trecentoventiquattromilanovecento/00)

ULTERIORI INFORMAZIONI:

All'interno dell'appartamento, nello spazio indicato come guardaroba è stata realizzata una scala a chiocciola di collegamento con il piano primo (vedi Lotto1), lo sbarco di tale scala a questo piano è stato impedito con pannelli in legno. Trattandosi di scala di tipo prefabbricato in ferro e legno potrà essere facilmente rimossa e si potrà ripristinare la chiusura di porzione di solaio interpiano per garantire nuovamente l'indipendenza dell'alloggio a piano primo da quello a piano secondo. A piano terzo nel locale denominato ripostiglio è stato ricavato un bagno; trattandosi di un sottotetto, per le altezze minima e massima presenti, il bagno non può essere sanato e pertanto andranno rimossi i sanitari. Con la rimozione della scala a piano secondo e dei sanitari a piano terzo le planimetrie dell'alloggio saranno conformi al progetto concessionato; il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire con presentazione di pratica SCIA in sanatoria presentata da tecnico abilitato; sarà inoltre necessario effettuare la certificazione statica del solaio ripristinato. L'importo stimato per la pratica burocratica è di € 2.500,00, per la certificazione statica € 1.500,00 mentre per la rimozione della scala e il ripristino del solaio interpiano € 8.000,00.

Con la rimozione della scala a piano secondo e dei sanitari a piano terzo le planimetrie dell'alloggio saranno conformi al progetto concessionato. Mentre il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire secondo quanto già previsto per il Lotto n.1. A tale riguardo, si precisa che, trattandosi di problematiche speculari all'immobile di cui al precedente lotto n. 1, si precisa che:

- nel caso in cui in sede di asta avvenga l'aggiudicazione di uno solo dei lotti, gli obblighi di asporto della scala e di ripristino della chiusura, di nuova certificazione statica del solaio ripristinato, nonché tutti i costi di sanatoria (oneri di qualsiasi tipo) saranno in capo al soggetto aggiudicatario, che dovrà presentare le necessarie domande ed eseguire a sue spese entro 120 giorni dal trasferimento di proprietà gli interventi edilizi funzionali a quanto sopra, e trasmettere la relativa documentazione al delegato alla vendita;
- nel caso in cui in sede di medesima asta avvenga l'aggiudicazione del lotto n. 1 e del lotto n. 2 a soggetti diversi, gli obblighi di asporto della scala e di ripristino della chiusura, di nuova certificazione statica del solaio ripristinato, nonché tutti i costi di sanatoria (oneri di qualsiasi tipo) saranno in capo in via solidale al 50% ai due soggetti aggiudicatari, che dovranno presentare le necessarie domande ed eseguire a loro spese entro 120 giorni dal trasferimento di proprietà gli interventi edilizi funzionali a quanto sopra, e trasmettere la relativa documentazione al delegato alla vendita.

Nell'atto di provenienza è evidenziato che la porzione dell'unità mapp. 2665 sub 11, non oggetto della presente vendita, e porzioni di parti comuni pro-quota, sono sottoposti alle disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 sulla tutela delle cose di interesse artistico, in quanto già soggette

alla legge n. 364/1909 giusta Decreto Ministeriale del 09 novembre 1923. Dalle verifiche svolte dal perito giudiziale, si tratta, per la presente vendita, dei Beni Comuni Non Censibili di cui ai mappali 2665 sub 6 (centrale termica), sub 7 (locali compressori), sub 8 (vano scale, ascensore). Pur nell'incertezza sull'effettiva possibilità tecnica di esercizio del diritto di prelazione indicato, trattandosi di parti comuni, va rilevata l'applicabilità del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

La costituzione di vincoli legali favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali impone la condizione sospensiva del trasferimento di proprietà al mancato esercizio della prelazione da parte del citato Ministero, della Regione o altro Ente pubblico territoriale competente, così come previsto dagli artt. 60 e ss. del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). La prelazione potrà essere esercitata dagli aventi diritto nel termine di trenta giorni dal ricevimento, da parte del Ministero, della denuncia di cui all'art. 59, II comma lettera b del citato D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (entro 30 giorni, dall'acquirente in caso di trasferimento avvenuto nell'ambito di procedure di vendita forzata o fallimentare ovvero in forza di sentenza che produca gli effetti di un contratto di alienazione non concluso), e in base agli artt. 60, 61 e 62 del citato decreto la Soprintendenza può esercitare il diritto di prelazione (art. 61, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia di cui all'art. 59).

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla perizia di stima redatta dall'Arch. Franca Bertok, agli atti della procedura.

2) CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di stima redatta dall'Arch. Franca Bertok, depositata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Treviso e pubblicata sul portale venditepubbliche.giustizia.it nonché sui siti internet www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.corteappello.venezia.it, perizia alla quale si fa espresso rinvio.

La vendita è a corpo e non a misura; le eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Agli effetti del D.M. n. 37/2008 e del D.Lgs n. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni contenute nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; se esistenti al momento della vendita, dette eventuali iscrizioni saranno cancellate secondo legge a spese e cura della procedura (o dei soggetti precedentemente obbligati a tali formalità che in caso di mancato adempimento ne risponderanno come per legge) fatta eccezione per le eventuali formalità trascritte successivamente all'atto di pignoramento, in quanto non opponibili. Se l'immobile posto in vendita è occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la sua liberazione potrà avvenire, a cura del Custode giudiziario, secondo modalità e tempi stabiliti dal Giudice dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 560 c.p.c.. Tutti gli eventuali beni mobili (ivi compresi eventuali rifiuti) rinvenuti all'interno dell'immobile e delle sue pertinenze, che non sono stati asportati dal debitore o da terzi occupanti, saranno smaltiti a cura e spese dell'aggiudicatario.

Ogni onere fiscale derivante nonché il compenso e le spese generali del Delegato per l'attività di trasferimento della proprietà, ai sensi del D.M. 15/10/2015 n. 227, sarà a carico dell'aggiudicatario.

Non sono in ogni caso dovuti compensi per mediazione a terzi.

Il sottoscritto Delegato avvisa, altresì, che tutte le attività le quali, a norma dell'art. 576 c.p.c., debbono essere svolte in Cancelleria o avanti il G.E. saranno svolte dallo scrivente professionista delegato.

3) PARTECIPAZIONE

3.1 Modalità di presentazione delle offerte.

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare l'offerta di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita:

a) in modalità cartacea, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, l'offerta dovrà essere presentata in busta chiusa presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV). Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta materialmente l'offerta, che può anche essere persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessun'altra indicazione, né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;

b) in modalità telematica, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) oppure al sito www.fallcoaste.it, selezionando il bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilando il modulo ministeriale di "Presentazione offerta", firmandolo digitalmente, scaricandolo in formato criptato e inviandolo a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it (si invitano gli interessati a leggere attentamente il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica, disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003.

L'offerta presentata in tale modalità si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia (data indicata nella ricevuta di consegna generata dal sistema PEC).

Si precisa che il presente esperimento d'asta è fissato in ottemperanza ai rinvii stabiliti dal Tribunale di Treviso in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19. Pertanto, le eventuali offerte già depositate in funzione della precedente data d'asta del 10.03.2020 rimarranno valide ove non ritirate dagli offerenti, come disposto dal Tribunale di Treviso con provvedimento del 10.03.2020.

3.2 Contenuto dell'offerta sia telematica che cartacea.

L'offerta dovrà contenere:

a. il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, regime patrimoniale, recapito telefonico e/o indirizzo e-mail dell'offerente. Il decreto di trasferimento non potrà essere emesso che in favore del soggetto che ha presentato l'offerta (persona fisica del sottoscrittore l'offerta, o persona giuridica della quale il sottoscrittore abbia la legale rappresentanza, o uno dei due soggetti indicati nell'art. 583 c.p.c., o, infine, soggetto in nome e per conto del quale abbia presentato l'offerta o partecipato all'asta un avvocato munito di procura speciale; la procura speciale a favore dell'avvocato dovrà avere la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata da notaio ai sensi dell'art. 579, comma 2, c.p.c.). Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Qualora l'offerente coniugato e in regime di comunione legale voglia - ricorrendone i presupposti - acquistare l'immobile quale suo bene personale, dovrà manifestare tale intenzione già nell'offerta, ugualmente indicando anche i corrispondenti dati del coniuge, seppur non acquirente. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata visura storica

- aggiornata (non oltre 30 giorni dal deposito) del Registro delle Imprese, ovvero atto statutario o altra documentazione (in caso di ente non iscritto al Registro delle Imprese), da cui risultino la effettiva vigenza dell'ente, i poteri ovvero la procura notarile o l'atto di nomina per estratto autentico notarile che attribuiscono al rappresentante o procuratore il potere di agire in nome dell'ente ai fini della partecipazione alla vendita; è consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare;
- b. i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta sufficienti a rendere, unitamente a ogni altro elemento risultante dal contenuto dell'offerta medesima, ragionevolmente inequivoca la sua riferibilità;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà, a pena di inefficacia dell'offerta, essere inferiore di oltre un quarto del prezzo stabilito nell'avviso di vendita. Si richiamano in proposito gli artt. 571 e 572 c.p.c., come modificati dal D.L. 83/2015, convertito in L. n. 132/2015. È quindi **valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base, vale a dire con offerta minima per il LOTTO 1 di Euro 460.350,00 (quattrocentosessantamilatrecentocinquanta/00) e per il LOTTO 2 di Euro € 243.675,00 (duecentoquarantatremilaseicentosestantacinque/00)**; eventuali offerte inferiori saranno giudicate invalide;
- c. il termine di pagamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, non dovrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione;
- d. ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, anche in relazione all'applicazione dell'art. 574 c.p.c.;
- e. l'espressa dichiarazione da parte dell'offerente di aver preso visione della perizia di stima dell'immobile e del contenuto dell'avviso di vendita;
- f. l'espressa richiesta delle eventuali agevolazioni fiscali spettanti per l'acquisto;
- g. **l'offerta dovrà essere in bollo**, attualmente pari a Euro 16,00. Il mancato assolvimento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta, salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo.

3.3 Allegati dell'offerta sia telematica che cartacea.

All'offerta dovrà essere, inoltre, allegata:

- a. una fotocopia di un valido documento d'identità e codice fiscale dell'offerente. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni dovranno essere allegati anche i documenti del coniuge. In caso di offerta presentata da società o altro ente collettivo, dovrà essere allegata la relativa visura camerale aggiornata o lo statuto, il documento d'identità del sottoscrittore l'offerta in nome e per conto dell'ente e la procura notarile o estratto autentico notarile dell'atto di nomina del rappresentante legale; in caso di offerta a mezzo di procuratore legale, andrà allegata la procura notarile e fotocopia del documento d'identità del procuratore e tesserino dell'ordine;
- b. la documentazione attestante il versamento dell'importo non inferiore al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione da versare, a seconda della modalità di offerta prescelta, tramite:
- o offerta cartacea: tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "dott. Raffaele Gallina - E.I. nr. 234/2014";
 - o offerta telematica: tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva alle seguenti coordinate bancarie **"IT36Z033651200000000001306"** indicando come causale la seguente dicitura "cauzione vendita E.I. nr. 234/2014 delegato dott. Raffaele Gallina". Il bonifico dovrà essere effettuato a cura dell'offerente in modo tale che l'accredito sia nelle disponibilità della procedura in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta. In via precauzionale è consigliato di effettuare la disposizione di bonifico con congruo anticipo rispetto al termine fissato per la presentazione delle offerte;
- c. marca da bollo dovuta per legge, che può essere pagata, a seconda della modalità di offerta prescelta, nei seguenti modi:
- o offerta cartacea: applicando la marca da bollo sull'offerta;

- o offerta telematica: sul portale dei servizi telematici (pst.giustizia.it) nella sezione "Pagamento di bolli digitali", oppure tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

Qualora l'offerente telematico necessiti di assistenza per eventuali problematiche connesse alla presentazione dell'offerta o alla partecipazione all'asta, potrà essere inviata una e-mail all'indirizzo help@fallco.it, oppure contattare il call center di Zucchetti Software Giuridico Srl al nr. 0444 346211.

4) DISCIPLINA DELLA VENDITA

4.1 Irrevocabilità dell'offerta.

L'offerta presentata è irrevocabile. L'offerente perciò potrà intervenire, di persona o telematicamente, nel luogo e ora stabiliti per l'esame delle offerte. In caso di mancata presentazione: a) ove si tratti dell'unico offerente, o b) ove l'offerta da egli presentata sia la più elevata tra quelle presentate, o la prima presentata in caso di più offerte dello stesso valore e con parità di condizioni, e non si proceda a gara ex art. 573 c.p.c. per mancanza di adesioni da parte degli altri offerenti, ovvero c) una volta disposta la gara non si consegua, per mancanza di aumenti validi tali da raggiungere un prezzo di aggiudicazione superiore a quello dell'offerta da egli presentata, il bene gli sarà comunque aggiudicato.

4.2 Apertura delle buste e partecipazione.

L'apertura delle buste sia telematiche che cartacee contenenti le offerte di acquisto ex art. 571 c.p.c., la deliberazione sulle offerte d'acquisto ex art. 572 c.p.c. e l'eventuale gara ex art. 573 c.p.c. si svolgeranno nel luogo indicato dal delegato nell'avviso di vendita. Il delegato alla vendita, nel caso in cui il numero dei partecipanti non consentisse di rispettare le norme sanitarie di distanziamento in vigore alla data dell'asta, procederà ad un rinvio, per garantire una sede d'asta più capiente che consenta il rispetto di tali norme. Gli offerenti in via telematica parteciperanno alle operazioni di vendita esclusivamente mediante connessione al sito www.fallcoaste.it nell'area riservata, accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute, mentre gli offerenti con modalità cartacea sono tenuti a presentarsi al sopra indicato esperimento di vendita, nel luogo e ora stabiliti per l'esame delle offerte.

Gli offerenti in via telematica che saranno ammessi alla gara riceveranno, prima dell'inizio delle operazioni di vendita, all'indirizzo mail indicato nel modulo di registrazione, una comunicazione di autorizzazione alla partecipazione.

Le buste telematiche e cartacee saranno aperte il giorno e ora fissati per l'esame delle offerte alla presenza *on line* degli offerenti telematici e di quelli comparsi personalmente o per delega. Si precisa che, qualora nel giorno fissato per la verifica di ammissibilità delle offerte il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura sin dalla data indicata quale termine ultimo per la presentazione delle offerte, l'offerta telematica sarà considerata inammissibile.

Verificata la regolarità e completezza delle domande pervenute telematicamente unitamente a quelle analogiche, qualora siano presenti più offerte valide, abilitati tutti i partecipanti e oscurando i dati personali degli offerenti *on line*, si procederà alla gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta migliore, che potrà essere anche quella formulata dall'offerente non presente.

4.3 Offerta unica.

In caso di unica offerta, se pari o superiore al prezzo stabilito nell'avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto nell'unica offerta è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore a un quarto, il delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione valide.

4.4 Pluralità di offerte.

In caso di più offerenti e di assenza o mancata adesione da parte di tutti alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c., il delegato accoglierà l'offerta più alta o la prima presentata, in caso di più offerte dello stesso valore e con parità di condizioni. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il delegato deve tenere conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei modi e dei tempi del pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta

stessa. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine da lui stesso indicato a pena di decadenza. In caso di più offerenti e di adesione alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c., e anche in presenza di istanze di assegnazione, la gara si svolgerà il giorno stesso stabilito per l'esame delle offerte, subito dopo esaurite le relative operazioni, sulla base dell'offerta più alta. La gara verrà vinta da chi tra i partecipanti avrà effettuato il rilancio più alto. L'entità del rilancio è stabilita come da tabella seguente; ai partecipanti è assegnato un termine di 1 minuto entro il quale effettuare ogni rilancio.

| Identificazione lotto | Prezzo base | Offerta minima | Rilancio minimo |
|------------------------------|--------------------|-----------------------|------------------------|
| Lotto 1 | € 613.800,00 | € 460.350,00 | 10.000,00 |
| Lotto 2 | € 324.900,00 | € 243.675,00 | 5.000,00 |

Non sono validi rilanci inferiori al rilancio minimo come sopra stabilito, né effettuati dopo la scadenza del termine stabilito dal delegato. L'offerente dell'ultimo rilancio, che non sia superato da altri nel termine stabilito, avrà vinto la gara. Se non ci sono istanze di assegnazione valide, il bene sarà definitivamente aggiudicato al vincitore della gara.

4.5 Istanze di assegnazione.

In presenza di istanze di assegnazione valide, il delegato non farà luogo alla vendita ma all'assegnazione qualora il prezzo migliore offerto all'esito della gara sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita.

4.6 Scadenza del termine.

Non potranno essere esaminate offerte pervenute dopo la scadenza del termine assegnato per la loro presentazione. Una volta conclusa la gara e pronunciata l'aggiudicazione al miglior offerente, le eventuali offerte successivamente pervenute non potranno essere prese in considerazione al fine di revocare l'aggiudicazione e riaprire la gara. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 586 c.p.c.. Immediatamente dopo la gara, gli importi versati o depositati dagli offerenti a titolo di cauzione saranno riaccreditati tempestivamente ovvero restituiti agli offerenti che non si sono aggiudicati il bene.

5) PAGAMENTO

5.1 Termine.

In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto a versare, con le stesse modalità con le quali ha versato la cauzione, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (salvo il minor termine di pagamento indicato dall'aggiudicatario stesso) il saldo prezzo e le spese per gli oneri tributari e gli altri esborsi connessi al trasferimento del bene come quantificati dal delegato. Sarà altresì tenuto al versamento, entro il termine di giorni 30 dalla richiesta, degli eventuali ulteriori oneri, diritti e spese di vendita per la differenza, qualora risultassero di importo maggiore a quello come sopra quantificato. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 587 c.p.c.. L'aggiudicatario perderà tutte le somme versate a titolo di cauzione e potrà essere tenuto, in caso di successiva vendita a prezzo inferiore a quello per il quale aveva ottenuto l'aggiudicazione, al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587, comma 2, c.p.c..

5.2 Mutuo.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita, ai sensi dell'art. 585 c.p.c..

In caso di difformità costruttiva l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'Autorità Giudiziaria.

Per tutto quanto qui non esplicitamente previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge anche in materia di vendite immobiliari.

Appuntamenti per visite dell'immobile da concordare con il custode e delegato alla vendita, dott. Raffaele Gallina (tel. 0422-22117; e-mail: segreteria@studiosolve.it); per motivi organizzativi le visite dovranno essere concordate con un anticipo minimo di 7 giorni (sette) dalla data prevista per la procedura di vendita.

Del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e della perizia di stima è stato disposto l'inserimento su portalevenditepubbliche.giustizia.it, nonché sui siti internet www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.corteappello.venezia.it.

Treviso, 19.06.2020

Il professionista delegato
dott. Raffaele Gallina

